

UN CONVINTO "CEREA" DA PAPA FRANCESCO AI PIEMONTESE NEL MONDO.

Ondate di emozione, commozione e orgoglio hanno attraversato mercoledì 26 marzo scorso le delegazioni ufficiali dell'Associazione Piemontesi nel Mondo e del Comitato del Museo dell'Emigrazione di Frossasco, che hanno partecipato all'Udienza Generale in Piazza San Pietro. Ubicati sul Sagrato, a pochi metri dal Santo Padre, abbiamo potuto sperimentare dal vivo l'immensa generosità di Papa Bergoglio nel suo affettuoso e intenso rapporto con i pellegrini, con i bambini, con i malati, con la folla che lo salutava in tante lingue diverse.

Questo momento speciale ha rappresentato per noi l'avvio ufficiale delle cerimonie per il quarantesimo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo e del Monumento simbolo della nostra emigrazione.

Il Presidente Colombino e il Vice Presidente Bertello hanno offerto al Santo Padre un cofanetto con una targa in ceramica riprodotte il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina (To) e il Monumento Nazionale all'Inmigrato Piemontese di San Francisco (prov. Cordoba - Argentina), con la seguente dedica : "A S.S. Papa Francesco Jorge Mario Bergoglio il grazie dei piemontesi nel mondo per l'esemplare testimonianza e fedeltà ai valori delle radici e della convivenza internazionale". E' stato donato inoltre il cd dell'Inno ufficiale dei Piemontesi nel mondo "Noi soma piemontéis", oltre a libri sul Museo, su Pinerolo e di poesia piemontese.

Un momento di specialissima commozione è stato sentire dalla voce di Papa Bergoglio, durante i saluti ai presenti sull'immensa piazza, la citazione della nostra FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO.

Dopo alcuni momenti di cordiale intrattenimento con il Presidente e il Vice Presidente, in cui il Santo Padre ha ricordato di essere stato premiato nel 2003, in collaborazione con la Regione Piemonte, quale "Piemontese nel Mondo", alla specifica domanda conclusiva di Michele Colombino : "Santo Padre, quale saluto potrebbe rivolgere ai piemontesi nel mondo?" la risposta è stata un sorridente e convinto : "CEREA!" quale conferma di appartenenza alle medesime radici.

Luciana Genero



NOSTALGIA DELLE RADICI

Da quando attraverso il nostro Notiziario Informativo e comunicati stampa a svariate testate giornalistiche e televisive è stata diffusa la notizia delle cerimonie commemorative per il 40° del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" inaugurato il 13 luglio 1974 a San Pietro Val Lemina (TO), fra cui un incontro internazionale di nostri corregionali all'estero, ci stanno giungendo richieste e notizie circa l'esistenza e l'indirizzo di eventuali associazioni piemontesi non rintracciabili sui vari siti internet, da parte di emigrati della terza e quarta generazione, nonché da piemontesi della ultimissima emigrazione descritta come "emigrazione di cervelli o di neo laureati".

Gli emigrati della terza e della quarta generazione cercano l'aggancio con il "Paese dei Padri" e delle Associazioni che li rappresentano per recuperare la memoria del passato individuale e familiare, nonché il legame vivo con la terra d'origine. Il "Paese dei Nonni", cancellato, rimosso, nascosto dai padri, affiora lentamente nella mente delle persone quando meno se lo aspettano. La storia è pesante e pressante. Non si fugge dalle proprie origini. E forse nessuno vuole fuggire.

La nuova emigrazione causata dalla fortissima disoccupazione e da trasferimenti aziendali in altre Nazioni, o dall'incertezza delle Università di assicurare un dignitoso futuro alle nuove generazioni, si sta invece ramificando massicciamente e velocemente in Nazioni di maggiore garanzia economica, dove almeno il presente è momentaneamente garantito.

Ne consegue che tra mondo di origine e nuovo mondo di insediamento gli emigrati cercano di stabilire rapporti, valori, modelli, legami per vincere la nostalgia, individuando possibilmente un dialogo diretto e preferenziale fra corregionali e momenti di incontro con chi appartiene alla medesima radici.

Giustificabili, pertanto, sono le richieste di notizie e di indirizzi di eventuali associazioni piemontesi operative all'estero pervenuti da parte dei nuovi emigrati dalla Germania, Olanda, USA (Virginia), Lussemburgo, Svizzera, Pechino (Cina), Città del Capo (Sud Africa), Tunisia.

E' la conferma che l'associazionismo piemontese all'estero, laddove organizzato e funzionante, rappresenta un preciso punto di riferimento e un patrimonio indiscutibile per il mondo degli emigrati, nonché un anello di congiunzione per fondere assieme nostalgia, ricordi, rimpianti, ma anche e soprattutto impegno per non sentirsi più soli ma artefici di una frontiera compatta per mantenere, con dignitosa fierezza, l'identità piemontese e i valori della terra lontana.

A tutti coloro che ci hanno scritto dall'estero, richiedendoci l'esistenza e indirizzi di associazioni piemontesi, senza purtroppo ottenere risposte esaustive e a tutti i nostri corregionali che per motivi di difficoltà economiche, professionali e di salute vivono definitivamente lontani dalla Patria di origine, assicuriamo che Li ricorderemo con particolare solidarietà davanti al Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" sabato 5 luglio prossimo durante le cerimonie per il 40° del

Monumento stesso dedicate ai nostri emigrati di ogni epoca, a cui va la gratitudine di tutti i corregionali in Patria per il ruolo estremamente importante di rappresentare sempre e dovunque "l'immagine positiva del Piemonte" attraverso il lavoro, l'esempio, la cultura, la fratellanza e l'armonia fra i popoli.

Se il Piemonte, infatti, vanta nel mondo credibilità e prestigio, dobbiamo esserne grati anche alle comunità e agli emigrati singoli, perché essi ne sono i veri protagonisti e gli operatori silenziosi troppe volte non sufficientemente apprezzati.

Michele Colombino

VERSO IL 5 LUGLIO 2014

Continuano a pervenire adesioni per le significative cerimonie presso il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina. Già assicurata la presenza di piemontesi da Shanghai (Cina), dall'India, dall'Argentina, dagli Usa, dal Canada, dalla Svizzera, dalla Francia, oltre ad importanti presenze istituzionali.

Stiamo continuando a lavorare al programma di cui daremo un aggiornamento nel prossimo Notiziario.

"PARTIVAMO PER LA MERICA - Storie di emigrazione piemontese" di Donato Bosca

Viene proposto in questi giorni nelle edicole, insieme al quotidiano "La Stampa" di Torino, il libro del noto scrittore Donato Bosca "PARTIVAMO PER LA MERICA -Storie di emigrazione piemontese", editore Priuli & Verlucca.

Un suggestivo percorso di storia e di storie, la ricerca di lavoro e la speranza di fare fortuna, episodi e vite a volte sorprendenti, speranze tradite. Il libro spalanca le porte a un fiume gonfio di memoria, dando voce agli emigranti senza volto; un'epopea della povertà, un'esperienza di andate e di ritorni, di anelli mancanti alla catena del ricordo, una catena di storie vere che raccontano l'esilio e le radici.

2000 BAMBINI A TEATRO A NEW YORK PER CANTARE E PARLARE IN ITALIANO

Risultati eccellenti per la proposta culturale della nostra Vice Presidente di New York Simona RODANO il cui spettacolo teatrale "SEMPREVERDE : EVERGREEN " ha debuttato al Queens Theatre di New York dal 19 al 22 marzo, un'ottima occasione per esporre alle nuove generazioni e alle famiglie la bellezza della lingua e della cultura italiana.

"IL FIUME CANTA" PRIMO INCONTRO NAZIONALE DI CORI ITALO-PIEMONTESE A RÍO TERCERO (prov. CORDOBA-ARGENTINA)

Il coro piemontese "Armando Bin", appartenente all'Associazione Familia Piemontesa di Rio Tercero, organizza il Primo Incontro Nazionale di Cori italo-piemontesi dal 1° al 3 maggio prossimi, a Rio Tercero e dintorni, denominato "Il fiume canta". I cori partecipanti, che presenteranno varie opere a loro scelta, sono anche chiamati a cantare tutti insieme, in vari momenti, canzoni tradizionali quali "Piemontesina", "Marieme", "Quel mazzolin di fiori".

CENA ANNUALE IN ONORE DEI NOVANTENNI (CLASSE 1924) A SAN ANTONIO DE LITÍN (prov. CORDOBA-ARGENTINA)

Sabato 5 aprile tradizionale cena annuale con ballo della ASOCIACION FAMILIA PIEMONTESE di San Antonio de Litín, con particolare omaggio ai Novantenni (classe 1924) per ringraziarli di tutti i contributi dati alla comunità.